

## **UN DOMINATORE ASSOLUTO DEL SUONO**

(Nicholas Kenyon – Times – Londra)

“**Ricordando...Patrizia**”, ha creato ancora una volta la magia della grande musica, in una piccola Parrocchia, Santa Maria Assunta in Carnisio, parrocchia posta nel comprensorio del comune di Cocquio Trevisago (Va).....e non poteva che essere così, quando il Maestro chiamato a tale compito è un grande Massimiliano Damerini. Carta stampata, video, interviste, televisioni di tutto il mondo si sono impegnati a scrivere ed a parlare di Lui, apprezzamenti più che lusinghieri, grande ammirazione per questo genovese dal grande cuore grande, ricco d'amore e passione per la sua arte.

Il concerto da lui tenuto, lunedì sera a Caldana Tr. ne è stata l'ennesima conferma per il numeroso pubblico che ha avuto il piacere di ascoltarlo; ha eseguito nella prima parte del concerto, le celeberrime Sonate di L.Van Beethoven “*Sonata quasi una fantasia in Do Min. Op. 27 n° 2*” **Al chiaro di Luna**, e “*Sonata in Fa Min. Op. 57 n° 23*” **Appassionata**”.

Un'interpretazione dallo stile limpido, espressivo e talvolta anche fortemente oggettivo; una concentrazione che non viene mai meno proprio per non tralasciare l'attenzione di ogni frammento musicale, che il Maestro indaga, finanche all'emissione della forza del quinto dito, tenendo sempre tutto sotto controllo e, non dimenticandosi mai dell'ausilio, per lui prezioso dei pedali. Ah! i pedali, poco amati, usati ed abusati dai molti, qui invece un portentoso e sapiente gioco che gli ha permesso di dilatare, concludere più o meno dolcemente fraseggi sonori, talora colloquiali, talaltra dolorosi e violenti. Massimiliano Damerini ben conosce il gioco di “squadra” dei tasti bianchi, neri e dei pedali, e proprio attraverso questo gioco, crea una tavolozza di colori e scoloriture, di chiari e di scuri, di sfumature da far invidia a Leonardo ed a un altro grande pianista (lezione del quale, credo, abbia fatta sua, Wilhelm Backhaus, che se non fosse scomparso nel '69 avrebbe ben potuto esserne un suo amato allievo.)

Nella seconda parte della serata Damerini ha proposto brani di F. Chopin: ballata in Fa Min. Op. 52; Notturmo in Re Bem. Magg. Op. 27 n° 2; ed i 3 Valzer op.34.

La sua lettura musicale è molto forte, ci ridona un Frederick Chopin, come raramente abbiamo ascoltato, spoglia i suoi pentagrammi da tutto quanto, amato da altri pianisti, tutto quanto “eccessivo”, “adorno”, “sovraccarico”, talvolta pure “melenso”, e senza mai confondere la “fedeltà del testo” (che è altra cosa) da vita e spessore, passione e vigore alla musica Chopiniana, donandoci così la visione, il sentore di un compositore dall'anima eccelsa, uomo del suo tempo, uomo appassionato ed atterrito dalle profonde ferite inferte dalla guerra alla sua amata patria, la Polonia, mentre lui è dolorosamente esule in altre terre.

A conclusione della serata, Massimiliano Damerini, ha evitato elogi, elegantemente ne ha fatto uno lui, al pubblico presente, ringraziando per l'attenzione e affetto che gli è stato trasmesso, così come riceve dal pubblico nei suoi concerti, pubblico che lui ritiene unico al mondo, quello giapponese! Ci sono stati infine, due momenti magici e rari, tra i due bis, uno *standing ovation*, una vera ovazione in piedi, il Santo Graal degli Artisti, che è sicuramente uno dei momenti più significativi della serata. Lo *standing ovation* è il più grande regalo che un pubblico può tributare all'Artista, l'ovazione in piedi è una forma di rispetto, onore, apprezzamento, e forse anche obbligo..... come fosse un sussurro al suo orecchio....”noi ti amiamo”!! ed il pubblico di “*Ricordando...Patrizia*” è questo!!! Ed io ringrazio questo pubblico e tutti coloro che hanno contribuito alla perfetta riuscita di una serata speciale!

Caldana, 15 agosto 2017

Maria Grazia Luisetti